

Il tramonto dell'abbecedario

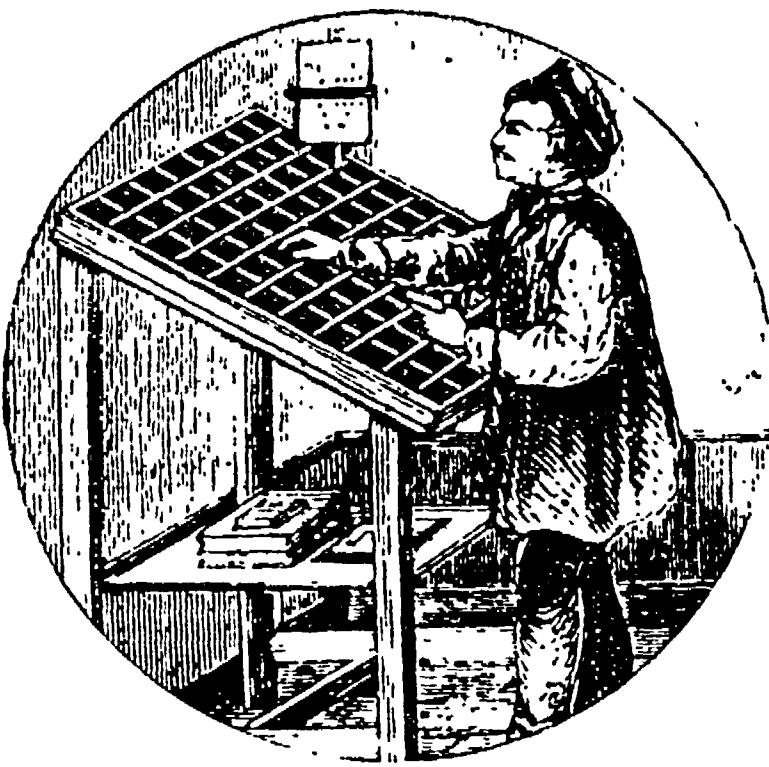
ROMA — C'è da scommettere. A Verona, tra incontri, dibattiti e conferenze si parlerà in questi giorni soprattutto di editoria per la scuola elementare. I nuovi programmi proposti dal ministro della Pubblica Istruzione hanno risvegliato l'attenzione per il primo libro scolastico. Non più abbecedari, non più sussidiari, ma proposte nuove. Tante aree disciplinari, tanti volumetti. Non mancheranno certamente accordi tra esperti, studiosi, pedagogisti, autori e case editrici. Si presterà attenzione alle formule straniere.

Intanto restano due anni per smaltire le rimanenze di sussidiari e libri di lettura prodotti in questi ultimi tempi. La Faluucci, che ha annunciato l'applicazione dei nuovi programmi per le elementari a partire dall'87, ha adottato una sorta di politica di deregulation: eliminare tutti i possibili intoppi e ostacoli alle nuove proposte editoriali.

Insomma, c'è fermento nell'editoria per la scuola dei bambini (e attenzione alla nuova (ma sarà veramente nuova?) scuola elementare. Ma fermenti sembrano esserci anche per le altre fasce scolastiche (scuola media e secondaria superiore). Non foss'altro perché si annuncia più o meno esplicitamente l'ingresso di grossi editori di «varia» nel settore scolastico. Se ne parla a mezza voce, ma pare che sia proprio vero. Bisogna allora chiedersi perché l'interesse per l'editoria e per il mercato scolastico. Il fatto è che se indovini un testo — osserva Giuseppe Lisciani, pedagogista e editore — hai un mercato assicurato. È la grande illusione cullata da ogni editore, ma è anche la rinata attenzione alla scuola e al libro di testo. È facile capire che la somma di questi due aspetti possa sollecitare anche gli editori blasonati a tentare la strada delle scolastiche. C'è da aggiungere, però, che rischiano in modo particolare almeno per tre ragioni: per lo più non

Libri di testo, due anni all'ora X

Cambia tutto nella scuola elementare. Medie e superiori, arrivano i super-editori

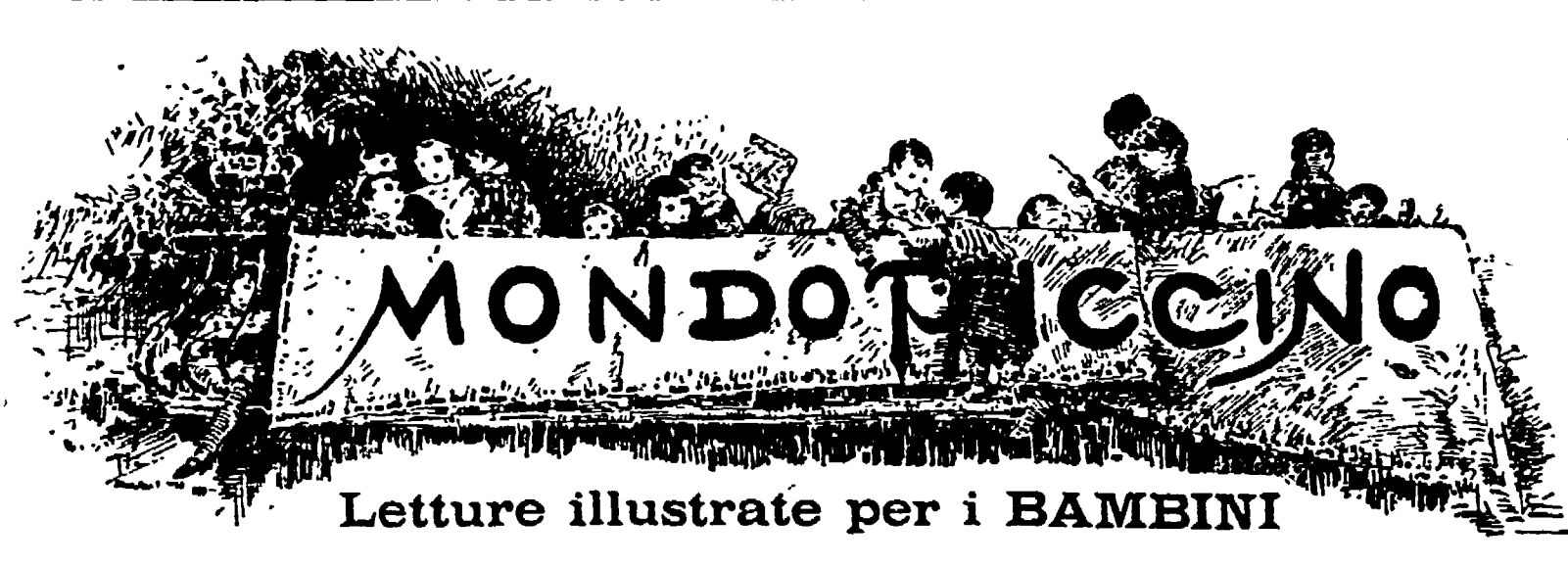


rando il valore di strumento del libro scolastico: si elimina il superfluo.

Passo passo, si arriva a parlare di secondaria superiore. Vittoria Calvani della Laterza ha netta l'impressione che da parte degli editori ci sia una grossa spinta a suggerire i contenuti di una secondaria superiore riformata, dopo un lungo periodo di attesa. «Nel caso nostro — aggiunge la Calvani — l'agenda della legge di riforma ha indotto un periodo di stallo. Adesso è rinata l'ambizione di proporre programmi nuovi. Lavoriamo in questo senso almeno in due settori. Per il latino con una grammatica di Ghiselli che risolve il grave problema del collegamento tra primo anno del liceo e scuola media. Nel campo delle scienze abbiamo l'ambizione di percorrere la riforma con una serie di antologie di scienze varie curate da Alberto Oliverio».

Dunque le novità sembrano essere parecchie. Eppure, resta l'interrogativo che si pongono quelli che i libri devono acquistarli. In altri termini, è giustificato l'aumento che tutti gli anni viene applicato al prezzo dei libri di testo? A parere di Luciano Manzoni, libraio e editore di Firenze, sarebbe possibile rallentare l'aumento dei prezzi. Come? «Non mi pare che, solo per fare un esempio, i costi degli impianti tipografici abbiano da rientrare nel computo degli aumenti. Questi costi vengono per lo più ammortizzati già con le edizioni del primo anno. Anche i costi dei saggi gratuiti consegnati agli insegnanti, dopo il primo anno di lancio, non possono più essere materia d'aumento. E invece mi pare che, mentre da parte degli editori si sbandierano aumenti dell'11-13%, si verificano sui libri più venduti, cioè di maggior volume, aumenti che toccano punti del 16 e oltre per cento».

c. d. l.



Lecture illustrate per i BAMBINI

si ha una particolare specializzazione per lo specifico mercato scolastico; l'errore del progetto è sempre in agguato (non basta affidare la confezione del libro nuovo all'intellettuale di grido; non si dispone spesso di una struttura commerciale adeguata).

Una conferma la dà Federico Sposato, responsabile delle pubblicazioni della Giunti-Marzocco di Firenze: «L'esperienza insegna. Spesso il grosso editore di

varia, una volta tentato il settore scolastico ha ottenuto risultati negativi. La scuola bisogna conoscerla a fondo: è mobile e imprevedibile».

Di situazione confusa nell'editoria scolastica parla anche Lorenzo De Lillo della Garzanti: «Soprattutto per la scuola elementare non è chiaro ancora un nostro possibile intervento. Per la scuola media e superiore, invece? «Una nostra proposta che ha riscosso grande suc-

cesso sono le Enciclopedie Garzanti. Concettate anche per la scuola, alcune di esse, per esempio l'Enciclopedia di filosofia e quella di geografia, sono corredate da un glossario». Per questo aspetto la Garzanti sembra essersi mossa in direzione diversa da altri editori scolastici che hanno via via gonfiato di apparati didattici (schede, questionari, esercizi, ecc.) i libri per la scuola. «Sì, in effetti — fa notare De Lillo — gli apparati didattici rischiano di

complicare inutilmente la lettura e il lavoro dei ragazzi. Le esagerazioni altrui ci confermano nell'idea di essere sobri, di rimanere nella nostra tradizione di prudenza. Si alle schede didattiche, ma con cautela. E Lisciani aggiunge: «Si sono prodotti maxilibri per acccontentare il maggior numero di insegnanti possibile. Con semplicità di operazioni di giustificazione; è un errore. Ma mi pare che oggi si vada recuperando il valore di strumento del libro scolastico: si elimina il superfluo».

mentito, di un brano o di un autore. Per deliberata scelta, Le Letture Garzanti non si ispirano a un'unica ipotesi metodologica né sono strutturate rigidamente come alcune antologie apparse di recente (e che non lasciano scampo all'inegnante); esse mirano piuttosto a utilizzare e proporre in forma concreta ed equilibrata, diversi tipi di approccio, nella convinzione che solo la molteplicità dei punti di vista possa restituire la ricchezza della scrittura (e della realtà).

Uno dei criteri che animano tutta l'opera — il solo in grado, forse, di stimolare il gusto per la lettura e di sa quanto poco leggano i ragazzi oggi) — è quello dell'interesse e della varietà degli argomenti trattati: ogni volume si articola, così, in un discreto numero di sezioni, alcune tematiche, altre interdisciplinari, altre ancora metodologiche.

Agenda

■ **LEZIONE ANTIMAFIA** — Un folto gruppo di docenti di scuole medie e superiori, del centro di formazione professionale e dell'Università di Bologna hanno organizzato per marzo prossimo un'ora di lezione contro la mafia, la camorra e il 'ndrangheta. Questi docenti (prima firmataria Maria I. sa Altieri Biagi) chiedono di aderire all'iniziativa telefonando al comitato promotore presso l'assessorato all'istruzione periferica di Bologna, telefono (051) 336709.

■ **L'AIMC, IL CIDI E I PROGRAMMI** — Il Centro di Iniziativa democratica degli insegnanti e l'Associazione maestri ca licci hanno emesso due comunicati critici sull'operazione riforma della scuola elementare promossa dal ministro Iucci. Il Cidi sostiene che nonostante l'intervento del ministro l'impianto generale dei programmi mantiene la sua linea editoriale e l'antologia italiana per la scuola media inferiore, Le Letture Garzanti (3 voll.), che sarà proposta all'attenzione degli insegnanti tra pochi giorni e alla quale ha collaborato Tullio De Mauro, eminente studioso della lingua ed esperto dei problemi della scuola.

Questa antologia nasce dunque, come i testi che l'hanno preceduta, da un fitto lavoro redazionale e dall'apporto di insegnanti ed esperti; ha un formato agile e maneggevole (15,5x24), in cui tuttavia vari accorgimenti tipografici hanno consentito di raccogliere un contenuto elevatissimo, pari se non superiore a quello della maggior parte della antologie in commercio; una grafica nitida e ordinata favorisce e asseconda la lettura, orientando con immediatezza nella ricerca di un argo-

■ **PROGETTO SCUOLA** — La Nuova Italia editrice, assisi a Comune e Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna organizza per il 28 febbraio e 1-2-3 marzo a Bologna un convegno «Per un progetto scuola». Partecipano, tra gli altri Carlo Cardia, Alberto Asor Rosa, Omar Calabrese, Carlo Icardi, Riccardo Luccio, Raffaele Simone. Per informazioni: telefonare al (051) 558512 - 558497.

■ **SCATOLA PER INSEGNARE** — Una «scatola degli s menti» è la novità editoriale della Editrice Piccoli per il mercato scolastico. Sono due volumi (in vendita a 6000 lire l'uno) che contengono schede per esercitazioni graduate e un fascicolo con illustrazioni da ritagliare e incollare in success cronologica.

■ **AQUILONI PER TUTTI** — «Coloriamo i cieli» 1985 è l'iniziativa proposta dall'impegno congiunto dell'Arca (Associazione Aquilonisti) sul lago Trasimeno, il 28 aprile-1° maggio. Parteciperanno migliaia di italiani e stranieri con centinaia di aquiloni. Per informazioni: Arca ragazzi, via Carrara 24, 00196 Roma (tel. 3579247 - 3579248).

La casa editrice di Segrate presenta le sue ultime novità per la scuola media superiore

La Mondadori sceglie il «nuovo critico»

La evoluzione della «presentazione» dei testi letterari - Dal «buon gusto» al giudizio obiettivo sulle opere e sugli autori - La collana «Scrittori italiani di ieri e di oggi» apre con «I promessi sposi» di Manzoni e «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo

L'analisi dei testi letterari nei critici più avveduti non è più affidata, come accadeva anni fa, alla indefinibile «sensibilità» del lettore o al suo non meno indefinibile «buon gusto»: né d'altra parte ormai è più concepibile che il critico nel suo lavoro si lasci andare a giudizi di valore sui testi che analizza pronunciando condanne o assoluzioni sulla base di canoni precostituiti di carattere estetico o moralistico che siano. Di fatto la tecnica di lettura dei testi ha compiuto notevolissimi progressi: oggi il critico tende a porsi di fronte all'opera letteraria in modo oggettivo e si propone semplicemente di descriverla non di giudicarla o peggiorarla di valutarla: compito del critico insomma dovrebbe essere solo quello di guidare il lettore a capire il testo senza sovrapporsi né all'uno (il testo) né all'altro (il lettore). Per conseguire questo scopo e per far gustare al lettore il significato e il valore di un'opera, il critico non deve fare altro che invitare il lettore a cogliere lo stretto rapporto che esiste tra le cose che un autore dice e il modo in cui le dice e anche segnalargli il rapporto che intercorre tra l'ideologia e le scelte culturali dell'autore e l'ideologia e la cultura del suo tempo. Questo metodo di lettura è finalmente entrato nella scuola anche se in verità più per merito di singoli insegnanti che non per effetto di una apertura dell'intera scuola alle acquisizioni culturali più recenti e innovatrici. Da tempo si sentiva la necessità di un accostamento meno soggettivo delle opere letterarie indirizzate all'eterogeneo mondo scolastico e di recente nel corso di seminari di studio o di corsi di aggiornamento è anche emersa da più parti l'esigenza di poter disporre di testi per la scuola introdotti e commentati in modo nuovo e «aperto».

Adoriana di un metodo di lettura incentrato sullo specifico letterario delle opere e sui loro rapporti con l'epoca in cui sono state composte fosse una scelta vincente è stato dimostrato dal successo di un volume come *Testo e contesto* di Federico Roncoroni l'antologia per i bienni della scuola media superiore che uscì l'anno passato si è subito collocata ai primi posti nella classifica delle nuove adozioni. Forte di un simile riconoscimento la Mondadori quest'anno ha dato vita a una nuova collana dal titolo *Scrittori italiani di ieri e di oggi* che si propone appunto di essere una guida alla lettura e all'analisi critica dei testi letterari. Le prime opere della collana sono *I Promessi sposi* di

Alessandro Manzoni e *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo: un titolo di lunga tradizione scolastica e un titolo nuovo al suo debutto in edizione per la scuola. L'edizione del romanzo manzoniano non passerà certo inosservata pur tra i tanti testi dedicati al «gran lombardo» in occasione delle celebrazioni anniversarie grazie al nome del curatore Angelo Marchese, nome noto a insegnanti e studenti.

Nel suo approccio al testo dei Manzoni, Marchese pur senza privilegiare a priori nessuna «lettura» è stato particolarmente attento ai criteri della critica formale che trae i suoi fondamenti dalle più recenti acquisizioni della linguistica, della semiologia e dello strutturalismo. Così

in un linguaggio semplice e piano lueggia le caratteristiche e il significato del romanzo del tempo e a delineare il senso di una carriera letteraria e da capillari apparati di note esplicative e informative, linguistiche e storiche, che non lasciano passare inosservata nessuna occasione critica e nessuna possibilità interpretativa. Inoltre ogni capitolo delle due opere è seguito da ampie «guide alla lettura» che riprendono sinteticamente i temi dei singoli capitoli e da un vasto materiale di lavoro che offre interessanti spunti

per lo studio e per la scoperta di nuovi percorsi di lettura. Tutto questo lavoro critico non è ovviamente fine a se stesso e non si esaurisce nell'ambito di una pur necessaria e fondamentale educazione alla lettura e alla scrittura, cosa di per sé importante. La scuola ha bisogno di essere svegliata nei contenuti e nei metodi e queste opere lette e presentate in modo moderno e aperto costituiscono un utile mezzo di rinnovamento proponendosi come un ausilio didattico ricco di spunti e di stimoli capaci di dare una risposta alle necessità degli studenti e un positivo contributo all'azione culturale degli insegnanti.

Giuseppe Vittori

La Giunti Marzocco punta sulle novità nella scuola di base

Il corso di sussidiari diretto dal matematico Dienes anticipa i nuovi programmi - Le novità nel settore della scuola media dell'obbligo e della secondaria superiore

Anche quest'anno la «Giunti Marzocco», nel settore della scuola elementare, testimonia la propria coerenza nella ricerca dell'alto livello qualitativo in testi dalla facile e efficace fruibilità didattica. Tra le novità previste spicca il corso di sussidiari diretto da Zoltan P. Dienes, matematico famoso in tutto il mondo.

Esiste una singolare coincidenza di strutture e impostazione culturale tra i titoli di Dienes e l'impianto disciplinare verso cui si sta delineando la nuova scuola elementare. Questo nuovo corso si intitola «L'albero del futuro», ricollegandosi al testo di letture diretto pure da Dienes e pubblicato l'anno scorso con il titolo «L'albero delle storie».

Altra novità è «Il bambino e le cose», corso per il primo ciclo riepilogato e graficamente rielaborato sulla

scorta del grande successo ottenuto nella passata edizione.

La «Giunti Marzocco» opera attivamente anche nel settore della scuola media, della secondaria superiore e della formazione professionale. Le principali novità di quest'anno per la scuola media sono un corso di matematica, un corso di educazione artistica, un testo per l'orientamento professionale e l'educazione degli adulti; la «Giunti Marzocco» propone quest'anno un testo molto agile sui problemi dell'energia.

Il corso di matematica, «Mat», realizzato nel pieno rispetto delle indicazioni disciplinari dei programmi del '79, si sviluppa a canocchiale nel senso che tutti i temi previsti dal programma sono presenti fin dal primo anno e vengono poi ripresi negli anni successivi con pro-



gressivi approfondimenti. La prima parte di «Mat 1», vero ponte di collegamento tra la scuola elementare e la scuola media, può essere utilizzata sia per il recupero delle lacune concettuali degli allievi sia come testo d'ingresso agli argomenti trattati nella seconda parte di «Mat 1» e «Mat 2». Il corso si completa con un volume «Mat esame» che offre la strumentazione per approfondimenti e ripassi. C'è anche un volume «Mat El»: 32 programmi di matematica, geometria e statistica sui microcalcolatori. Hanno lavorato alla redazione dell'opera due insegnanti matematici: Alba Rossi Dell'Acqua e Clelia Moggi Orber. «Mat El» è stato realizzato da Carlo Lucio Bocchetti. L'apparato illustrativo tutto a colori e l'apparato esercitativo raggiungono dimensioni e livelli di qualità sinora sconosciuti in questo

settore.

Per l'educazione artistica la «Giunti Marzocco» presenta quest'anno «Segni e civiltà» di Carla Prette. È un corso per i tre anni di scuola media articolato in due volumi complementari, da usarsi contemporaneamente.

Nel volume «Epoche e stili» sono sviluppati, con il supporto di un preciso impianto didattico e di un ricco apparato iconografico, i temi della storia dell'arte. Il volume «Tecniche materiali» esercitazioni ricerche è dedicato alle attività operative che hanno una accentuata caratterizzazione interdisciplinare. Le attività sono sempre guidate da esemplificazioni tecniche, modelli, proposte di ricerca.

«Orientamento scolastico e professionale» di Abba e Roman è costituito da 4 unità didattiche e raccoglie in un itinerario guidato numerose schede di ricerca e analisi delle situazioni scolastiche e professionali dopo la scuola media.

Infine «Giunti Marzocco» di sviluppo, dopo il successo di «Che cosa è l'economia», pubblica quest'anno per i bienni della scuola secondaria superiore e per la formazione professionale. «Energia oggi», un volume aggiornato che, in sei unità didattiche illustrate, affronta i principali problemi relativi ai bisogni, ai consumi e al risparmio di energia.

WALTER MARASCHINI - MAURO PALMA
PROBLEMI E MODELLI DELLA

MATEMATICA

PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

- testo base ● testo di approfondimento
- guida insegnanti ● prove di verifica

per insegnare
la matematica nel biennio diversamente
per problemi, integrando costantemente
approfondimenti teorici, esercizi
applicazioni,
secondo una visione unitaria, come attività
di costruzione di modelli, astratti e teorici,
per risolvere problemi reali,
con un'attenzione specifica alla
gradualità dell'apprendimento ed
una riflessione continua sui limiti
e la validità dei modelli introdotti

PARAVIA Corso Racconigi 16 - 10139 TORII